



**PERIODO  
ATTUALE**

Editoriale

**EDITORIALE**

**CONTRIBUTI**

**NOTIZIE**

**SERVIZI PARR.**

*L'Informatore quindicinale:  
29 gennaio - 11 febbraio 2012*

**ANNO III n° 10    Domenica 29 gennaio 2012  
SACRA FAMIGLIA DI NAZARETH - Anno B**

## FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA



Carissimi,

ricorre oggi la Festa della Santa Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria. Immedesimiamoci ancora, dopo le celebrazioni natalizie, nei pastori di Betlemme che, appena ricevuto l'annuncio dall'angelo, accorsero in fretta alla grotta e trovarono *"Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia"* (Lc 2,16).

Fermiamoci ancora a contemplare questa scena, e riflettiamo sul suo significato. I primi testimoni della nascita di Gesù Cristo, i pastori, si trovarono di fronte una piccola famiglia: mamma e papà oltre al Bambino Gesù appena nato. Dio ha voluto rivelarsi nascendo in una famiglia umana, e perciò la famiglia umana è diventata immagine di Dio! Dio è Trinità. E' comunione d'amore. E la famiglia ne è, pur con tutta la differenza esistente tra il Mistero di Dio e la sua creatura umana, un'espressione che riflette il Mistero incredibile dell'amore di Dio.

L'uomo e la donna, creati ad immagine di Dio, diventano nel matrimonio "*un'unica carne*" (Gen 2,24), una comunione di amore capace di generare nuova vita. La famiglia umana è immagine della Trinità per l'amore tra persone e per la fecondità di questo amore.

La liturgia odierna propone il famoso episodio evangelico di Gesù dodicenne che rimane nel Tempio, a Gerusalemme, all'insaputa dei suoi genitori, i quali, stupiti e preoccupati, ve lo ritrovano dopo tre giorni mentre discute con i dottori.

Alla madre che gli chiede spiegazioni, Gesù risponde che deve "*essere nella proprietà*", nella casa del suo Padre, cioè di Dio (Lc 2,49).

In questo episodio Gesù, ancora ragazzo, ci appare pieno di zelo per Dio e per il Tempio.

Domandiamoci: da chi aveva appreso Gesù l'amore per le "cose" del Padre suo?

Certamente come Figlio ha avuto un'intima conoscenza del Padre suo, di Dio, una profonda relazione personale permanente con Lui. Ma, nella sua vita concreta, ha certamente imparato le preghiere, l'amore verso il Tempio e le istituzioni di Israele dai propri genitori.

Dunque, la decisione di Gesù di rimanere nel Tempio era sì soprattutto frutto della sua intima e unica relazione col Padre, ma frutto dell'educazione ricevuta da Maria e da Giuseppe.

Qui possiamo intravedere il senso autentico dell'educazione cristiana: essa è il prodotto di una collaborazione sempre da ricercare tra gli educatori e Dio. La famiglia cristiana è consapevole che i figli sono dono e progetto di Dio. Pertanto, non li può considerare come proprio possesso, ma, servendo in essi il disegno di Dio, è chiamata ad educarli alla libertà più grande, che è proprio quella di dire "sì" a Dio per fare la sua volontà.

Di questo "sì" la Vergine Maria è l'esempio perfetto. A lei affidiamo tutte le famiglie, pregando in particolare per la loro preziosa missione educativa.

Molte volte sentiamo la difficoltà, fino a farcene un problema, di educare i nostri figli. Molti genitori si sentono inadeguati, incapaci, come gli Apostoli quando, con solo cinque pani e due pesci, lamentandosi con il Signore, gli dissero: "Ma che cosa è questo per tanta gente?"

A volte vorremmo fosse scritto in anticipo una specie di "prontuario per genitori perfetti", sapendo invece che genitori si diventa, anche sbagliando coi nostri figli.

Mettiamo dunque, in questa festa della Sacra Famiglia di Nazareth, le nostre povertà nelle mani del Signore. A lui affidiamo il nostro poco amore perché lo moltiplichi, le nostre incapacità educative perché le sostenga, i nostri dubbi e le nostre paure perché le dipani, le nostre domande perché ci risponda con il conforto dello Spirito.

Preghiamo, in modo del tutto particolare, per tutte quelle famiglie che, per una ragione o l'altra, che si tratti di problemi economici o affettivi, che si tratti di fatiche legate al lavoro o alla mancanza di quello che sostiene la vita quotidiana, stanno passando periodi anche lunghi di particolare sofferenza.

Preghiamo perché il momento della prova possa essere sostenuto dalla vicinanza, dalla solidarietà, dalla amicizia di uomini, donne, famiglie, capaci di dare luce e speranza.  
don Maurizio

**A conclusione, suggerisco una preghiera per tutte le nostre famiglie che soffrono per una ferita alla loro unità.**

*Signore Gesù Cristo, oggi ti chiedo di poter perdonare tutte le persone della mia vita.*

*So che tu me ne darai la forza. Ti ringrazio perché tu mi ami più di quanto io non ami me stesso; e perché tu vuoi la mia felicità più di quanto non la desideri io. Signore Gesù, voglio essere liberato dal risentimento, dall'amarrezza e ti chiedo in particolare la grazia di perdonare la persona che mi ha fatto soffrire più di ogni altra: (mio marito/mia moglie che mi ha abbandonato), che dicevo di non poter perdonare e che mi riesce così difficile perdonare, consapevole che solo attraverso il tuo perdono può tornare la pace nel mio cuore e tra di noi, aprendo così la strada alla possibilità di una riconciliazione. Amen.*





**PERIODO  
ATTUALE**

Contributi  
Testimonianze

**EDITORIALE**

**CONTRIBUTI**

**NOTIZIE**

**SERVIZI PARR.**

## *Contributi acquisiti in rete*

**29 gennaio 2012**

**Festa della Santa Famiglia - Anno B**

### **“Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio”**

(Luca 2,41-52)  
di Ileana Mortari



L'episodio del Vangelo, proprio di Luca, è a prima vista sconcertante. Gesù, che alla fine è descritto come perfettamente obbediente ai suoi genitori (v.51), appare, nella vicenda ricordata, poco rispettoso nei loro confronti: si ferma di sua iniziativa a Gerusalemme, senza neppure avvertirli; anziché capire la loro angoscia, risponde in maniera quasi seccata e conclude con un discorso incomprensibile circa certi suoi

"affari" di cui deve assolutamente occuparsi! Questo, se si resta alla superficie del testo; ma, andando un po' in profondità, si può cogliere la natura tutta particolare di tale sconcerto.

Come spesso sottolinea il Nuovo Testamento, Gesù è ad un tempo membro del popolo ebraico e assoluta novità. Così in questo episodio, da un lato Luca ci ricorda che Gesù, all'età di 12 anni, è diventato "*bar mizwah*" (=figlio del precetto), cioè ha raggiunto la piena maturità e responsabilità religiosa, per cui da quel momento può proclamare e commentare la Torah; ma dall'altro sottolinea l'assoluta originalità di questo figlio di Israele.

Nel Tempio di Gerusalemme, dove riceve la tipica istruzione rabbinica (che comportava il sapersi districare, mediante opportune domande e risposte, in un'ampia casistica), Gesù è presentato "seduto" in mezzo ai dottori, cioè nella posizione tipica del maestro in cattedra, e soprattutto dotato di una straordinaria "*intelligenza*". Il termine originale "*synesis*" dice molto più di una conoscenza intellettuale: è la capacità di penetrare nel segreto delle cose e nel mistero di Dio; e se già un dono analogo aveva stupito in Salomone, a maggior ragione ora tutti quelli che udivano Gesù erano pieni di stupore per le risposte di un semplice "ragazzino"; in lui si manifestava al massimo grado la sapienza di Dio! anzi Paolo afferma senza mezzi termini: "*Cristo è sapienza di Dio*" (1° Cor.1,30).

Si capiscono meglio allora le parole di Gesù; la domanda retorica ai suoi genitori non implica un tono di stizza, ma una constatazione: se - come vi era stato detto - io sono il "*Figlio dell'Altissimo*" (cfr. Lc. 1,32), è del tutto logico che io debba anzitutto occuparmi delle cose del Padre mio; e il verbo "*dovere*", nel Nuovo Testamento in genere e soprattutto in Luca, dice la necessità imprescindibile che si compia il piano di Dio: è esattamente questo che avviene in ogni momento della vita di Gesù e soprattutto nella sua passione e morte.

Già nel Tempio di Gerusalemme, dunque, Gesù dodicenne rivendica un'autonomia che non è autosufficienza o disprezzo di una comune condizione umana (quella filiale), ma profonda consapevolezza del primato di Dio nella sua esistenza.

Dal seguito dell'episodio sappiamo che Gesù partì con Maria e Giuseppe per Nazareth e che "*stava loro sottomesso*" (v.51). Poichè in questo versetto Luca condensa i due lunghi decenni che hanno preceduto il ministero pubblico, possiamo ben arguire che Gesù sia vissuto da figlio esemplare, mettendo certamente in pratica gli insegnamenti che si trovano in Siracide 3, e tra i quali ad esempio l'onore non indica tanto una generica venerazione, ma un impegno operoso nei confronti dei genitori, fatto di delicatezza, amore e premuroso sostegno. Dunque il valore della famiglia ne esce rafforzato e quanto mai nobilitato dal ruolo di figlio assunto da Gesù.

Ma nello stesso tempo gli orizzonti si allargano e nell'esperienza del Nazareno ci viene indicata una dimensione più ampia: "*Mia madre e i miei fratelli - egli dirà - sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica*" (Luca 8,21).

Molto evidente appare allora il messaggio che ci viene da questo brano del Vangelo: in tanto Gesù è figlio esemplare di Maria e Giuseppe, in quanto è anzitutto Figlio del suo Padre Celeste. Queste due dimensioni in lui collimavano perfettamente; per noi invece sono un traguardo verso cui tendere sempre, perché le vie di Dio sono misteriose e spesso suscitano sconcerto e incomprensione. E' stato così anche per i genitori terreni di Gesù (v.50). Ma da Maria, la prima credente e il modello di ogni credente, ci viene l'indicazione dell'atteggiamento da assumere: ella "*custodiva tutte queste cose nel suo cuore*" (v.51), "*meditandole*" (v.19), cioè: custodiva nella sua interiorità tutti gli avvenimenti riguardanti suo Figlio e li confrontava e collegava tra loro finchè se ne schiudesse il senso. La vita cristiana è questo straordinario trovarsi ad ogni passo a tu per tu con il Mistero, e allargare il proprio cuore per fargli spazio.





**PERIODO  
ATTUALE**

Notizie

**EDITORIALE**

**CONTRIBUTI**

**NOTIZIE**

**SERVIZI PARR.**

## CALENDARIO PASTORALE (dal 29 gennaio al 12 febbraio 2012)

Dom	29 gen	<b>Domenica Insieme:</b> giochiamo con Don Bosco – In oratorio	
		Pranzo Insieme	
		h. 14.30	<b>Peter Pan</b> – In Teatro
Lun	30 gen	h. 18.30	Gruppo Adolescenti
		h. 21.00	Corso Fidanzati
Mar	31 gen	h. 21.00	Corso Fidanzati
		h. 21.00	Gruppo 18enni – Santi Silvestro e Martino
Mer	01 feb	h. 18.30	Gruppo Liturgico : Quaresima e formazione lettori
Ven	03 feb	<b>Primo venerdì del mese - Sante Messe ore 7.30 – 9.30 – 17.00</b>	
		h.21.00	Messa contemplativa
		h. 17.45	Gruppo Preadolescenti
Dom	05 feb	<b>Giornata della vita</b>	
		h. 11.00	Incontro genitori Iniziazione Cristiana 1°anno – 3° elem
		h. 11.30	Santa Messa e conclusione Corso Fidanzati
Lun	06 feb	h. 18.30	Gruppo Adolescenti
		h. 21.00	Gruppo Famiglia don Stefano
		h. 21.00	Incontro decanale catechiste IC – SS Silvestro e Martino
Mar	07 feb	h. 21.00	Responsabili Caritas
		h. 21.00	Gruppo Giovani
Gio	09 feb	h. 21.00	Responsabili Caritas
Ven	10 feb	h. 17.45	Gruppo Preadolescenti
Sab	11 feb	<b>Giornata mondiale del malato</b>	
		h. 09.30	Santa Messa con i Ministri Straordinari dell'Eucaristia
Dom	12 feb	<b>Domenica Insieme</b> – In oratorio	
		h. 15.30	Battesimi
		h. 16.00	<b>Assemblea parrocchiale</b> – In biblioteca

## DOMENICA 12 FEBBRAIO – ORE 16.00 IN BIBLIOTECA

### ASSEMBLEA PARROCCHIALE

Ciascuno potrà esprimere liberamente la propria opinione sul lavoro di elaborazione del nuovo PROGETTO PASTORALE PARROCCHIALE che il CPP sta svolgendo.

### IL BISOGNO DI RELAZIONI VERE

Tre serate per 18enni e giovani  
 Giovedì 26 gennaio - LE RELAZIONI NELL'ARTE  
 Giovedì 2 febbraio - TIRANDO LE SOMME

Gli incontri si svolgono alle 21.15 presso la biblioteca.

## PROGETTO MISSIONARIO DI FEBBRAIO

**Raccolta fondi per il nuovo reparto di maternità  
presso l'Ospedale Divina Provvidenza di San Lorenzo, Esmeralda,  
Ecuador**

Irene Spreafico, ostetrica della Mangiagalli, con cui il nostro Gruppo Missionario collabora da anni, insieme all'associazione *Mangiagalli Life Onlus*, si prende carico dei numerosi problemi legati alla salute materno-infantile [con elevati tassi di mortalità sia per le mamme che per i bimbi] che si registrano nelle zone povere dell'Ecuador.

## TEATRO ARCA

**Domenica  
29 gennaio**  
alle 14.30

**PETER PAN di Barrie**  
Grande ritorno dopo le due repliche di ottobre 2011 !!!

**Venerdì 10 febbraio**  
alle 20.45

Mediterranea Trio  
**Programma di musiche spagnole**  
Elenlucia Pappalardo (pianoforte) Markella Vandorso  
(violino) Alessandro Sanguineti (violoncello)

**SENTICHESTORIA**  
dom 12 feb alle 16.30

**FATA MARA AZZURRA E L'ORCO  
GRIGIOTUTTO**  
bambini dai 4 ai 10 anni  
**Laboratorio:** costruzione di giocattoli con i materiali  
riciclati

Per informazioni telefonate al 329.2078896 o scrivete a  
teatroarca.milano@gmail.com

**Tutti i lunedì, alle 20.45, in San Proto il Rosario delle Famiglie.**

## SANTE MESSE

**Da lunedì a venerdì** 07.30 09.30  
18.00

**Sabato** 09.30 18.00



**Domenica** 08.30 10.00 11.30 17.00 18.30



**PERIODO  
ATTUALE**

Servizi

**EDITORIALE**

**CONTRIBUTI**

**NOTIZIE**

**SERVIZI PARR.**

## *Anagrafe - Sacerdoti - Servizi*

### ANAGRAFE PARROCCHIALE

#### BATTESIMI

Stacey Sofia  
Quintero Uriarte



#### FUNERALI

Giuseppe Pollicino, a. 88  
Giuseppina Boscaglia, a. 95  
Maria Evangelisti Vilbene, a. 95  
Maria Rosaria Sorrenti, a. 79

### SACERDOTI PARROCCHIA

don Maurizio Pezzoni  
(parroco)  
tel. 02 8969 1904  
[parroco@suffragio.it](mailto:parroco@suffragio.it)

don Paolo Galli  
tel. 02 3669 7863

don Stefano Bersani  
tel. 02 3669 7858

don Lorenzo Simonelli  
tel. 02 2893 756

don Carlo Lucini  
tel. 02.714642

### SERVIZI

Segreteria Parrocchiale  
ore 10-12 e 16.30-19  
(lun. 16.30-19 sabato 10-12)  
tel. 02 747 758 - fax 02 4547 1140  
[segreteria@parrocchiadelsuffragio.it](mailto:segreteria@parrocchiadelsuffragio.it)  
Oratorio: [www.oratoriodelsuffragio.it](http://www.oratoriodelsuffragio.it)  
Servizi Sociali tel. 02 7383 971  
[caritas@parrocchiadelsuffragio.it](mailto:caritas@parrocchiadelsuffragio.it)

Palestra "L'Arca"  
tel. 02 7380 868  
Cine Teatro "L'Arca"  
tel. 329 2078895  
[teatroarca@yahoo.it](mailto:teatroarca@yahoo.it)  
Centro Culturale "L'Arca"  
Info tramite e-mail  
[centroculturalearca@parrocchiadelsuffragio.it](mailto:centroculturalearca@parrocchiadelsuffragio.it)

Scuola dell'Infanzia via Poma 28

tel. 02 7380 816

mail: [poma28@suffragio.191.it](mailto:poma28@suffragio.191.it)

il sito: [Scuola dell'Infanzia](#)



top